

Grande endurance ad Abu Dhabi nel “Endurance Ride Global Arabian Horse Flat Racing Festival”

che vede al via 130 binomi rappresentanti diciotto nazioni.
Un solo italiano

Wonderful Endurance racing in Abu Dhabi.

130 pairs from 18 different nations at the start line of the Endurance Ride Global Arabian Horse Flat Racing Festival. Only one rider from Italy.

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta



Daniele Seriola

Al centro International Endurance Village Al Watba di Abu Dhabi si è conclusa la prestigiosa gara annuale FEI CEI *** 160 Km., Endurance Ride Global Arabian Horse Flat Racing Festival, sponsorizzata dal HH Sheikh Mansoor Bin Zayed Al Nahyan. La President Cup è la più rinomata gara di Endurance ad inviti. Erano della partita 130 binomi, il 70 % di cavalieri autoctoni e poi statunitensi, norvegesi, cecoslovacchi, svedesi, britannici, olandesi, indiani, spagnoli, egiziani, francesi, belgi, argentini, irlandesi, iracheni, estoni, polacchi e del Bangladesh. Un solo italiano in gara Daniele Seriola, medaglia d'argento a squadre negli scorsi Europei J/YR di Mont le Soie, su Indian Laksika dell'Allevamento dell'Orsetta. Il cavaliere lombardo si è classificato 44° nella gara di 160 km. dando un buon

The prestigious Abu Dhabi 160 Km FEI CEI*** Endurance Ride Global Arabian Horse Flat Racing Festival, sponsored by HH Sheikh Mansoor Bin Zayed Al Nahyan, took place in the International Endurance Village Al Watba of Abu Dhabi. The President Cup is the most famous Endurance race and you can only take part in it by invitation. There were 130 pairs at the start line of which 70% were locals and the rest from the US, Norway, Czechoslovakia, Sweden, Great Britain, Holland, India, Spain, Egypt, France, Belgium, Argentina, Ireland, Iraq, Estonia, Poland and Bangladesh. There was only one Italian rider, Daniele Seriola, on Indian Laksika from the Orsetta Stud, winner of the Team Silver Medal at the last European J/YR in Mont le Soie. This rider from Lombardia came 44th in the 160 Km race honouring his Country. It

lustro ai nostri colori ed è stato un peccato che il piacentino Luca Zapettini e la sarda Mara Feola siano stati costretti a dare "forfait" perché l'invito dagli Emirati era giunto troppo tardi per prepararsi come si conviene ad una gara così importante. Il vincitore della Emirates Endurance Cup '013 è stato uno dei tanti padroni di casa che hanno preso il via, Mohd Ali Shafar su Orman de Cardonne, che ha camminato a 26,242 km/ora superando i connazionali Khalifa Ali Khalfan al Jabouri che montava Farak e Saced Saquer Mohd Qabes Al Amuri su Eclipse. Gara velocissima che ha sfiorato ogni record ed ancora un bravo, bravo va al nostro Seriola che abbiamo incontrato per conoscere qualche dettaglio della importante gara che rende l'endurance una branca dello sport equestre sempre più importante e la fa allineare alle altre più conosciute e l'avvicina alle Olimpiadi. Daniele è sereno e, naturalmente, felice per l'impresa. Ha già compreso cosa vogliamo da lui e parte lancia in resta:

"... durante la gara, è la quarta 160 km. che finisco, è andato tutto bene, noi europei abbiamo formato un bel gruppo e abbiamo percorso i primi giri insieme dandoci una mano, particolare che serve molto al morale. Importante è stata la collaborazione tra di noi specie al quarto giro, senza dubbio il più duro della gara e... successivamente sono stato costretto a percorrere gli ultimi due giri da solo perché la mia cavalla all'arrivo del quarto giro ha recuperato più velocemente degli altri. Sono stato in dubbio se aspettarli o meno, se continuare a percorrere assieme gli altri ultimi due giri, ma poi l'agone ha preso il sopravvento e li ho percorsi da solo e debbo dire che la cavalla è stata a dir poco straordinaria, non ha mai accennato a mollare....anzi, bellissima come mai vista".

Daniele sta ancora in sella a Indian Laksika nel deserto e continua:

"Un'esperienza che non posso descrivere, chiaramente noi europei non possiamo competere con i padroni di casa sul loro terreno ma sono molto soddisfatto per essere stato il terzo binomio europeo classificato, soprattutto considerando il fatto che in Italia abbiamo avuto un inverno piuttosto rigido con neve, piogge e via discorrendo che non ci hanno permesso di portare la cavalla al massimo della forma come contavo di fare.... Abbiamo comunque fatto del nostro meglio. Voglio dare, però, un grazie particolare alla biellese Alessandra Acutis dell'Allevamento dell'Orsetta, proprietaria di Indian Laksika, che ci ha permesso, affidandoci il suo prodotto, di vivere anche questa grande esperienza ed ai nostri sponsor, tra



was a shame that Luca Zapettini from Piacenza and Mara Feola from Sardinia could not be there. Unfortunately, the invitation from the UAE came too late for them to prepare properly for such an important race.

The winner of the 2013 Emirates Endurance Cup was one of the many hosts who also took part in the race: Mohd Ali Shafar on Orman de Cardonne who,

with an average speed of 26,242 km/h overtook his co-nationals Khalifa Ali Khalfan al Jabouri on Farak and Saced Saquer Mohd Qabes Al Amuri on Eclipse. It was a very fast race, close to any record.

Congratulations to Seriola, our Italian rider, who we met up with to discuss some of the aspects of this important race that is fast becoming an increasingly significant sport and getting closer and closer to the Olympics.

Daniele is relaxed and - of course - happy with the result. He already knows what we want from him and begins:

"...this is the 4th 160 Km race I have finished and everything went well. During the race, we Europeans formed a very nice group and did the first laps together, helping each other. This was a great moral booster. The cooperation between us was extremely important, especially on the fourth lap that was without a doubt the most difficult of the entire race. I then had to carry on by myself for the last two laps because my mare recovered more quickly than the other horses. I was not too sure whether to wait for the others or not to carry on at all, but I decided to finish alone and I must confess that my mare was exceptional. She never had a moment of weakness....she was as beautiful as ever".

Daniele is still in the saddle of Indian Laksika in the desert, and continues:

"It was an indescribable experience. Of course us riders from Europe cannot compete with local riders on their own ground, but I am very happy to be the third pair from Europe to qualify, especially considering the awful winter we had....with all the snow and rain, etc., that made it difficult to prepare my mare the way I would have wanted to. However, we did our best. I would like to thank the owner of Indian Laksika, Alessandra Acutis (Orsetta Stud), who let us run this race. She trusted us and made this amazing experience possible. I would also like to thank our sponsors, including Equiplanet whose feed products helped us find the perfect balance for our horses in all respects."

Q. "Was the invitation to the President Cup unexpected?"

A. "Actually, we had been hoping for a long time for such an opportunity, especially after the good results of our team in



cui Equiplanet che con i suoi mangimi ci ha aiutato a trovare l'equilibrio giusto per i nostri cavalli in ...tutti gli emisferi.”

D. “L’invito alla President Cup vi è giunto inatteso?”

R. “In realtà da tempo speravamo in un’opportunità del genere, visti gli ottimi risultati conseguiti da me e da tutto il nostro team nel 2012, ma questa arriva inattesa perché ci è giunta solo ad un mese dal appuntamento. Tutta questa attesa però non ha fatto altro che accrescere la mia soddisfazione sapendo che potevo contare su Laksika perché, essendo solo in febbraio, la condizione fisica di molti cavalli è ancora lontano dalla migliore, “Dromy” però aveva corso il campionato Italiano il 29 settembre scorso e non è mai stata ferma per troppo tempo, inoltre è molto forte metabolicamente e non ha mai richiesto carichi di lavoro particolarmente pesanti. Rende molto nelle gare pianeggianti con terreni sabbiosi, ricordo infatti gli ottimi piazzamenti a Compiègne e Fontainebleau, infine la sua esperienza e la sua abitudine ai lunghi viaggi credo che la rendano il cavallo migliore in questo momento tra quelli che ho a disposizione.”

D. “Pensi che questa importante impresa influirà su Laksika come è successo ad altri cavalli che abbiamo conosciuto?”

R. “No, fortunatamente non influirà molto sui piani che la cavalla ha in programma per stagione a venire perché per Indian Laksika è stato, molto probabilmente, l’ultimo appuntamento importante che ha arricchito il suo palmares e ditemi se à poco”.

2012. But this invitation was unexpected because it arrived only one month before the race. Waiting only gave me more satisfaction knowing I could count on Laksika. Being February, many horses were not in the best of condition, but “Dromy” took part in the Italian Championship on 29th September and was never left without training for too long. Besides, she has a very strong metabolism and hard work was never necessary. She is a great performer in races with flat and sandy tracks. I remember the good results in Compiègne and Fontainebleau. Furthermore, she has a lot of experience and is used to travelling which makes her the best horse I had available at the moment.”

Q. “Do you think this important experience will influence Laksika’s schedule like the other horses we know?”

A. “No, luckily this will not influence the schedule for the upcoming season because probably, for Indian Laksika, this was the last important event which also embellished her CV....”

Q. “You had very little time to get ready for your transfer...how did you manage?”

A. “I did a two hour gallop session on the sand to familiarize the mare with this ground as we were not able to work on her pace during the winter. Then, ten days before the trip, I looked after her in the best of ways as I do before any important event because I think that the most important thing is that she has no stress and relaxes. Once we reached Abu Dhabi I only went on trail rides so that she could recover from the long journey...and worked very little on her speed.”

D. “Qual’è stata la preparazione, nel poco tempo che hai avuto, per preparare la trasferta?”

R. “Ho fatto una sessione di galoppo di circa due ore sulla sabbia in modo da far riprendere alla cavalla l’attitudine migliore visto che quest’inverno non ha avuto la possibilità di fare andatura, successivamente e durante i dieci giorni prima del viaggio, ho cercato di accudirla nel miglior modo possibile, come per ogni appuntamento importante del resto, dedicandole molte attenzioni, ma senza stressarla, perché ritengo sia fondamentale il rilassamento. Una volta giunti ad Abu Dhabi, ho solo fatto delle passeggiate per farla riprendere dal viaggio, con l’aggiunta di qualche un’uscita in andatura.”

D. “Chi ti ha dato una mano?”

R. “I miei familiari, ma soprattutto mio padre Emiliano con la sua esperienza nella gestione dei cavalli e soprattutto in mascalcia e Simona con alle spalle diverse esperienze anche mondiali di grande Endurance”.

D. “Programmi per la stagione?”

R. “Poiché abbiamo molti cavalli in allenamento, e ne approfitto per ringraziare tutti i proprietari che hanno deciso di continuare o iniziare la collaborazione con noi, il programma è piuttosto pesante. Tralasciando le gare di preparazione e le qualifiche, gli appuntamenti più importanti nella prima metà di stagione saranno questi: CEI** Ratieres CEI**, CEI*** Vittorito, CEI*** Rambouillet, CEI*** Pratoni del Vivaro, CEI** Numana, sperando, poi, nella convocazione per i Mondiali J-YR il 26-27/07/2013 a Tarbes in Francia]e per gli Europei Senior a Most, sempre in Francia il 12-15/09/2013 e a Valeggio sul Mincio per il Mondiale Giovani Cavalli, non escluso qualche puntatina in Francia dove c’è sempre da imparare.”

E Daniele ci saluta con un arrivederci a Most. □



Q. “Who helped you?”

A. “My family; my dad Emiliano in particular. He is a pro in horse care and an expert farrier. Simona, too, who has a lot of experience especially in International Endurance races.”

Q. “What is your schedule for this season?”

A. “As we are training many horses (and I would like to thank all the owners who decided to start or continue working with us) our programme is very intense.

Without considering the preparation races and the ones to qualify, the most important events of the first part of the season are: CEI** Ratieres CEI**, CEI*** Vittorito, CEI*** Rambouillet, CEI*** Pratoni del Vivaro, CEI** Numana. We hope to enter the J-YR World Cup in Tarbes, France on 26th-27th September 2013, and the Senior European Champ in Most, France on 12th-15th September 2013, and Valeggio sul Mincio for the Young Horse World Cup. I am also considering some trips to France where there is always something to learn.”

...and with that, Daniele says goodbye...and see you in Most! □

